



**REGIONE LAZIO
 AZIENDA OSPEDALIERA
 COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI ADDOLORATA**



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 244/14 30 APR. 2014
numero data

OGGETTO: Regolamento "Uso e Tutela del Patrimonio Immobiliare dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata".
 Integrazione alla specifica normativa di comportamento e valorizzazione del patrimonio edilizio aziendale.

Esercizio _____ Conto _____
 Centro di Costo _____
 Sottoconto n° _____
 Budget:
 - Assegnato € _____
 - Utilizzato € _____
 - Presente Atto € _____
 - Residuo € _____
 Ovvero schema allegato
 Scostamento Budget NO SI
 Il Direttore del Bilancio _____
 Data.....

U.O.C. Impianti Tecnologici
 Estensore Dr.ssa Cinzia Martini

 Il Responsabile del procedimento
 Data 01/04/2014 Firma
 Il Direttore Arch. Francesco Pontoriero
 Data 01/04/2014 Firma
 Proposta n° 244 del 02.04.14

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

Data 30/04/14
 IL DIRETTORE SANITARIO
 Dott. Stefano Pompili

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

FAVORIVOLE
 Data 28/4/2014
 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
 Dr Massimiliano Gerli

La presente deliberazione si compone di n° 23 pagine, di cui n° 18 pagine di allegati e una pagina attestante la pubblicazione e l'esecutività che ne formano parte integrante e sostanziale.

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- PREMESSO** che la materia dei lavori pubblici è disciplinata dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e dal D.P.R. n. 270/2010;
- che L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata dispone di un proprio patrimonio ai sensi dell'art.5 del D.L.vl n.502/92 e s.m.i., secondo il regime della proprietà privata, ferme restando le disposizioni di cui all'art.830, secondo comma, del Codice Civile;
- che, sul territorio dell'Azienda incidono superfici ed immobili di proprietà o rientranti nella sua gestione, la cui tutela è prevista dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002 n.137" (D.L.vo n.42 del 22.01.2004 e s.m.i.);
- CONSIDERATO** che con deliberazione n. 693/DG del 06/05/2002 viene approvato lo "Schema di Regolamento per la concessione temporanea del patrimonio culturale, storico, architettonico ed archeologico di proprietà o nella gestione dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni - Addolorata", concessione finalizzata allo svolgimento di attività e/o manifestazioni aventi carattere sociale, culturale, divulgativo e sanitario;
- che, con deliberazione n.881/DG del 11/06/2010 viene approvato il Regolamento "Uso e Tutela del Patrimonio Immobiliare", quale regolamento d'uso del patrimonio edilizio aziendale, come specifica normativa di comportamento e valorizzazione dello stesso;
- che con Ordinanza n.58/DGFF del 06/10/2010 nell'ambito delle attività di gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio storico, viene attribuita alla U.O.C. Habitat & Edilizia anche la gestione delle sale aziendali, nelle quali, come previsto dall'art.15 del citato Regolamento, svolgere attività culturali e/o formative;
- RAVVISATA** la necessità di rispondere in modo esauriente a tutte le richieste di utilizzo delle sale aziendali provenienti da utenti interni all'Azienda, così come da promotori esterni, per oltre un triennio di gestione delle sale aziendali, la U.O.C. Habitat & Edilizia, si è attenuta alla Delibera n.693/DG del 06/05/2002, relativamente alle tariffe dei costi applicati ed alla Delibera n.881/DG del 06/10/2010 relativamente alle tipologie e modalità d'uso, elaborando una tabella di riepilogo;
- che con delibera n.250/DG del 14.03.2013 è stata disattivata la U.O.C. Habitat & Edilizia, con il conseguente passaggio di tutte le sue funzioni alla U.O.C. Impianti Tecnologici, la quale struttura ha continuato a gestire e promuovere la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Aziendale;
- ATTESO** che la gestione delle sale aziendali, nel periodo preso in esame, nonostante la mancanza di uno specifico regolamento di gestione, ha prodotto risultati incoraggianti dal punto di vista del numero di attività svolte;
- RITENUTO** che, a seguito degli impegni imposti dal Piano di Rientro della Regione Lazio, sia necessario oltre al contenimento dei costi di gestione, anche l'individuazione di forme di autofinanziamento, attraverso la concessione temporanea di beni e locali Aziendali;
- VISTE** le indicazioni provenienti dalla Direzione Strategica Aziendale, relativamente alla necessità di un adeguamento dei Regolamenti vigenti, anche in funzione degli impegni necessari al contenimento dei costi di gestione;

ATTESTATO

che all'art.1 del Regolamento "Uso e Tutela del Patrimonio Immobiliare", approvato con la citata Delibera n. 881/DG del 06/10/2010, viene esplicitamente affermato che esso "deve ritenersi suscettibile di variazioni, aggiunte ed aggiornamenti, realizzati su proposta dell'Area Tecnica e con l'approvazione aziendale";

RITENUTO

che il suddetto regolamento debba subire degli aggiornamenti formali agli artt.1/3/7/8/9/10/11/15/16/17, in merito alla struttura competente, sostituendo la dicitura "Direzione dell'Area di Coordinamento Tecnica CIPIT" con "Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici";

che, inoltre, il suddetto regolamento debba subire delle integrazioni sostanziali agli art.15/16/17, secondo le modalità e le procedure aggiornate dallo "Schema di regolamento per la concessione temporanea del Patrimonio culturale, storico, architettonico ed archeologico" allegato alla proposta di regolamento integrato, quale parte integrante e sostanziale (Allegato n.1) e secondo la "Tabella di riepilogo delle tariffe dei costi applicate alle tipologie d'uso" allegata anch'essa alla proposta di regolamento integrato, quale parte integrante e sostanziale (Allegato n.2)

che nell'ottica di rendere la gestione delle sale aziendali il più efficace e trasparente possibile, agli utenti interni all'Azienda, così come da promotori esterni, sia utile rendere accessibile la citata tabella di riepilogo delle tariffe dei costi applicate alle tipologie d'uso (Allegato n.2), con la sua pubblicazione nel sito web aziendale;

ATTESTATO

che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art.1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art.1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESTATO

in particolare che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad Acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

PROPONE

per i motivi dettagliatamente esposti in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato:

Regolamento "Uso e Tutela del Patrimonio Immobiliare dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata". Integrazione alla specifica normativa di comportamento e valorizzazione del patrimonio edilizio aziendale.

- di integrare il Regolamento vigente per l'uso e la tutela del patrimonio immobiliare, con gli aggiornamenti formali (artt.1/3/7/8/9/10/11/15/16/17) e le integrazioni sostanziali (art.15/16/17) al Regolamento "Uso e Tutela del Patrimonio Immobiliare", ivi compresi gli allegati n.1 (Schema di regolamento per la concessione temporanea del Patrimonio culturale, storico, architettonico ed archeologico) e n.2 (Tabella di riepilogo delle tariffe dei costi applicate alle tipologie d'uso), quali parti integranti e sostanziali di tale specifica normativa di comportamento e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- di rendere pubblica, attraverso il sito web aziendale, la tabella di riepilogo delle tariffe dei costi applicate alle tipologie d'uso (Allegato n.2);

Il Direttore della U.O.C. Impianti Tecnologici
(Arch. Francesco Pontofiero)

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- IN VIRTU'** dei poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00031 del 30 gennaio 2014;
- PRESO ATTO** che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- PRESO ATTO** altresì che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo attesta, in particolare, che lo stesso è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;
- VISTO** il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
- RITENUTO** di dover procedere

DELIBERA

di approvare la proposta così come formulata, rendendola disposto.

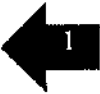
La U.O.C. Atti e Procedimenti Giuridico Amministrativi Contratti e Convenzioni curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Ilda Coiro



REGIONE LAZIO
AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI ADDOLORATA
L.R. Lazio 16.06.94, n. 18 - D.G.R. Lazio 30.06.94, n. 5163

U.O.C. Atti e Procedure in Giuridico Amministrativo
Circolo Contrattazioni



Regolamento **“Uso e Tutela del Patrimonio Immobiliare”**

Febbraio 2014

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Francesco Pontoriero

Stamp: Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, Circolo Contrattazioni, U.O.C. Atti e Procedure in Giuridico Amministrativo, Roma, 00184, Tel. (06) 77051, Fax (06) 77053253, CF e PIVA 04735061006, Cod. Attività 8511.2



Regolamento

“Uso e Tutela del Patrimonio Immobiliare”

Indice

Capo I

Principi generali e ambito di applicazione

Art.	1 - Oggetto e scopo	pag.	3
Art.	2 - Finalità istitutive	pag.	3
Art.	3 - Patrimonio immobiliare ed inventario dell'Azienda	pag.	3

Capo II

Classificazione e disciplina del patrimonio immobiliare

Art.	4 - Classificazione patrimoniale	pag.	4
Art.	5 - Classificazione delle destinazioni d'uso	pag.	4
Art.	6 - Disciplina delle funzioni	pag.	4
Art.	7 - Piano Funzionale Aziendale	pag.	5
Art.	8 - Variazioni di destinazione d'uso e verifiche	pag.	6
Art.	9 - Fruizione	pag.	6

Capo III

Interventi sul patrimonio immobiliare

Art.	10 - Criteri generali e norme	pag.	7
Art.	11 - Aree esterne di pertinenza	pag.	7
Art.	12 - Gestione e sviluppo vettore energia e potenzialità impiantistiche	pag.	8
Art.	13 - Impatto ambientale delle dotazioni esterne all'involucro edilizio principale	pag.	8
Art.	14 - Costruzioni accessorie	pag.	8

Capo IV

Prescrizioni specifiche

Art.	15 - Attività culturali e/o formative in edifici aziendali	pag.	9
Art.	16 - Elaborati grafici degli edifici	pag.	10
Art.	17 - Riproduzioni fotografiche e/o su pellicola degli edifici	pag.	10
Art.	18 - Sanzioni	pag.	10



Capo I Principi generali e ambito di applicazione

- Art. 1 - Oggetto e scopo

Il presente regolamento viene adottato dalla Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata", di seguito denominata Azienda, per disciplinare l'uso, la conservazione e la fruizione del Patrimonio Immobiliare di proprietà e/o in gestione, nel rispetto delle normative vigenti, in conformità agli obiettivi aziendali ed in aderenza con la linea di sviluppo che l'Azienda persegue, rivolta al proprio aggiornamento funzionale e tecnologico. Detto regolamento deve ritenersi suscettibile di variazioni, aggiunte ed aggiornamenti, realizzati su proposta della Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici e con l'approvazione aziendale. A tale scopo deve prevedersi l'eventuale istituzione di un Nucleo Tecnico di Valutazione permanente, le cui competenze e procedure dovranno essere oggetto di un successivo, specifico, regolamento integrativo.

- Art. 2 - Finalità istitutive

Il regolamento concerta le linee d'azione, ascrivibili ai principi espressi con Atto Aziendale, approvato con delibera 1169/DG del 12.10.2007, linee guida interne all'Azienda ed in rapporto verso l'esterno, raccordandole alle leggi sull'edilizia, nonché sugli appalti, ai regolamenti nazionali e di settore e alle normative tecniche vigenti. Esso costituisce lo strumento dell'Azienda per conseguire:

- l'accurata e ordinata gestione e manutenzione del proprio patrimonio immobiliare, ai fini di assicurarne sia l'idonea utilizzazione che la sicura conservazione.
- l'aggiornamento del patrimonio immobiliare, al fine di perseguire un'efficace politica di Bilancio, grazie all'aumento della redditività del patrimonio stesso.
- la valorizzazione patrimoniale degli edifici, e quanto in essi contenuto, di carattere tecnologico oltre che storico-culturale in generale.
- il potenziamento e/o la qualificazione strutturale e tecnologica, dell'offerta dei servizi aziendali, per il contenimento dei relativi oneri di gestione e di manutenzione immobiliare.

- Art. 3 - Patrimonio immobiliare ed inventario dell'Azienda

Il patrimonio immobiliare dell'Azienda è formato dai beni di sua pertinenza, che sono riportati nell'"*Inventario del Patrimonio Immobiliare*" sottoscritto dal Direttore Generale.

L'"*Inventario del Patrimonio Immobiliare*" deve essere aggiornato, con cadenza biennale, dall'Azienda con atto deliberativo, proposto dalla Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici che ne detiene la documentazione planimetrica e catastale.



Capo II Classificazione e disciplina del patrimonio immobiliare

- Art. 4 -

Classificazione patrimoniale

Nel rispetto della normativa sul Patrimonio Edilizio e dei vincoli ad esso collegati, gli immobili di pertinenza dell'Azienda sono classificati, sotto l'aspetto patrimoniale, nelle seguenti categorie:

a) Immobili di proprietà dell'Azienda:

- a1) Immobili affidati in gestione all'Azienda per il perseguimento dei fini istituzionali aziendali;
- a2) Immobili concessi in locazione;
- a3) Immobili affidati in concessione d'uso a terzi.

b) Immobili di terzi in uso all'Azienda:

- b1) Immobili fruiti in locazione;
- b2) Immobili fruiti in concessione.

Detta classificazione figura espressamente nell'"Inventario del Patrimonio Immobiliare" di cui all'art. 3.

Nelle classi di cui alle lettere a) e b), sono ricompresi anche gli Immobili di alto valore storico, culturale e ambientale, soggetti a vincolo, attraverso DM n.47693 del 23.10.2003; DM n.13200 del 30.12.2003; DM n.13722 del 30.03.2004, a norma del D.Lgs n.42/2004 e s.m.i.,

L'Azienda ha la disponibilità del patrimonio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D. Lgs. del 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, nel regime della proprietà privata, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 830, comma 2 del Codice Civile, relative a quegli immobili che sono destinati al pubblico servizio.

- Art. 5 -

Classificazione delle destinazioni d'uso

Gli immobili, con riguardo all'uso cui vengono destinati, in tutto od in parte, sono altresì classificati secondo l'appartenenza ad una o più delle seguenti categorie:

- a) Immobili destinati all'attività sanitaria;
- b) Immobili adibiti ai servizi correlati all'attività sanitaria;
- c) Immobili adibiti a rappresentanza istituzionale e gestione amministrativa;
- d) Immobili adibiti a funzioni ed attività socio-culturale;
- e) Immobili adibiti ad attività di soggetti terzi.

Detta classificazione figura espressamente nell'"Inventario del Patrimonio Immobiliare" di cui all'art. 3.

- Art. 6 -

Disciplina delle funzioni

La fruizione degli immobili è disciplinata per i diversi usi, rivolti alle specifiche funzioni di servizio pubblico, ovvero concorrenti agli obiettivi stabiliti dall'Azienda, così ripartiti secondo le loro funzioni:



(A) FUNZIONI ISTITUZIONALI OSPEDALIERE

1. PRONTO SOCCORSO; DIAGNOSTICA; PRE-OSPEDALIZZAZIONE; RICOVERO IN ELEZIONE E/O IN DAY HOSPITAL; RIABILITAZIONE; VISITE SPECIALISTICHE AMBULATORIALI;
2. SERVIZI AUSILIARI OSPEDALIERI (FARMACIA; MAGAZZINI; SPOGLIATOI; CUCINA; MENSA ETC.);
3. SERVIZI AMMINISTRATIVI GESTIONALI; INFORMAZIONE; PRENOTAZIONE DEI SERVIZI SANITARI;

(B) ALTRE FUNZIONI ISTITUZIONALI PER LA STRATEGIA DELL'AZIENDA:

4. RAPPRESENTANZA DELL'AZIENDA;
5. CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE PUBBLICA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DELL'AZIENDA;
6. CONSERVAZIONE VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE PUBBLICA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO DELL'AZIENDA;
7. CONSERVAZIONE VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE PUBBLICA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DELL'AZIENDA
8. FUNZIONI ETICO-SOCIALI, FORMAZIONE E DIVULGAZIONE; ATTIVITÀ DI SOGGETTI TERZI, SIA ISTITUZIONALI CHE PRIVATI, PER FINALITÀ CORRELATE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AZIENDALI;

(C) SUPERFICI ESTERNE SPECIFICAMENTE RISERVATE PER FUNZIONI CONNESSE CON L'OPERATIVITÀ DELL'AZIENDA:

9. IMPIANTI:
Aree appositamente perimetrate dove sono collocati complessi impianti generali indispensabili alla gestione delle funzioni strutturali dei presidi ospedalieri;
10. PARCHEGGI E/O VIABILITÀ
11. AREE FUNZIONALI AL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO;
12. AREE ADIBITE A PIAZZALI DI SERVIZIO (PER ATTIVITÀ DI CARICO E SCARICO);
13. AREE VERDI A DESTINAZIONE SANITARIA:
Aree appositamente perimetrate indispensabili per l'ammissibilità alla destinazione Urbanistica.

(D) SUPERFICI ESTERNE NON CONNESSE CON L'OPERATIVITÀ DELL'AZIENDA SOTTOPOSTE A VINCOLO D.LGS N.42/2004 ED INCIDENTI SUL TERRITORIO AZIENDALE:

14. SUPERFICI A VERDE ED AREE DEI CORTILI MONUMENTALI;
15. SUPERFICI ARCHEOLOGICHE
16. SUPERFICI ARCHITETTONICHE MEDIOEVALI - MODERNE;

Detta classificazione figura espressamente nell'"*Inventario del Patrimonio Immobiliare*" di cui all'art. 3.

-Art. 7-

Piano Funzionale Aziendale

Il Piano Funzionale Aziendale, su proposta della Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici è approvato con delibera e fa parte integrante dell'Atto Aziendale vigente. La delibera n. 215/DG del 22.02.2007 approva la configurazione delle macrofunzioni per gli immobili e costituisce riferimento per l'autorizzazione delle funzioni di fruizione di cui al precedente articolo 6. Essa è acquisita agli atti della Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici.



REGIONE LAZIO
AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI ADDOLORATA
L.R. Lazio 16.06.94, n. 18 – D.G.R. Lazio 30.06.94, n. 5163



-Art. 8 -

Variazioni di destinazione d'uso e aggiornamento del Piano Funzionale Aziendale

Nel quadro delle disposizioni di cui ai precedenti articoli, ogni variazione d'uso o di fruizione, sia che comporti, o meno, interventi sul patrimonio immobiliare, avviene attraverso l'approvazione espressa dall'Azienda con proprio atto deliberativo.

In proposito, sono attivate procedure di controllo periodico e di verifica dell'assetto funzionale del patrimonio immobiliare dell'Azienda, tramite gli organi istituzionali gestionali; con riferimento a quanto, contenute nell'Atto Aziendale vigente, disposto con Delibera n. 1509/DG del 21.12.2007 e specificamente demandato, con Delibera n. 1604 del 28.12.2007, all'Area Tecnica di Coordinamento "Conservazione e Innovazione del Patrimonio Immobiliare e Tecnologico" CIPIT, cui afferisce la Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici.

In attuazione a quanto riportato al primo comma, l'Azienda tramite specifico atto approva l'aggiornamento periodico del Piano Funzionale Aziendale di cui al precedente art. 7, proposto dalla Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici, sentito il Direttore Sanitario Aziendale.

- Art. 9 -

Fruizione

E' fatto obbligo a tutto il personale, dipendenti e/o collaboratori, dell'Azienda di concorrere alla preservazione, conservazione e tutela del patrimonio immobiliare, nella sua totalità, nell'ambito della fruizione del medesimo. Costituisce aggravante, a norma della proprietà demaniale, ex artt.822 e 826 C.C., e del D.Lgs n.42/2004 e s.m.i., il non rispetto dei beni mobili, immobili ed ambientali, sottoposti a vincolo e tutela, di cui ai decreti espressi al riguardo dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali n.47693 del 23.10.2003; n.13200 del 30.12.20103 e n.13722 del 30.03.2004.

Tutti i Direttori delle U.O.C. aziendali sono tenuti al rispetto di quanto enunciato nel presente Regolamento, nonché alla vigilanza sul personale afferente la propria struttura, per non incorrere in quanto indicato nel successivo art.18.

Parimenti concorre, a tal fine, il rispetto che ciascuno è tenuto ad osservare verso la segnaletica apposta dall'Azienda, in cui sono sintetizzate espressamente le regole di fruizione degli immobili.

In particolare la segnaletica interviene, anche al fine del conseguimento della sicurezza, a regolare i flussi di accesso e di uscita, l'uso corretto delle dotazioni di controllo poste in essere per il personale dipendente, nonché le modalità di fruizione dei locali e degli ambienti.

In deroga a quanto sopra riportato, in particolari casi d'urgenza, è facoltà della Direzione Sanitaria dei Presidi Ospedalieri, in accordo con la direzione Sanitaria Aziendale, di disporre per l'uso di superfici da adibire a funzioni sanitarie e di trattamento di pronto soccorso. Tali disposizioni assunte dalla Direzione Sanitaria dei Presidi Ospedalieri, dovranno contenere i limiti temporali dell'uso disposto e dovranno essere comunicate, per le opportune procedure, alla Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici



Capo III Interventi sul patrimonio immobiliare

- Art. 10 - Criteri generali e norme

Gli interventi sul patrimonio immobiliare aziendale sono così distinti:

- a) *interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;*
- b) *interventi di ristrutturazione e riqualificazione ospedaliera;*
- c) *interventi di adeguamento e innovazione tecnologica degli impianti non scorporabili dalle strutture edilizie;*
- d) *interventi di tutela, conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare storico-artistico ed ambientale, sottoposto a vincolo D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.;*
- e) *interventi di umanizzazione degli ambienti in ambito ospedaliero.*

I criteri di cui alle lettere a), b), c) si applicano a tutti gli immobili in ogni caso di interventi di manutenzione, ristrutturazione e riqualificazione. Detti interventi rispondono alle seguenti norme:

- norme in materia ambientale;
- norme in materia urbanistica;
- norme in materia di edilizia;
- norme in materia di sicurezza;
- norme in materia igienico-sanitaria;

Il criterio alla lett. d) si applica in ogni caso di interventi di manutenzione, ristrutturazione e recupero, a quegli immobili i quali, indipendentemente dalla funzione cui sono adibiti, costituiscono elementi, per la propria morfologia e/o per la propria struttura insediativa, di indubbia rilevanza sotto il profilo archeologico, storico, artistico, architettonico e ambientale.

Detti interventi rispondono alle norme e alle prescrizioni specifiche in materia di beni culturali.

Per quanto concerne il criterio lett. e), gli interventi devono rispondere a quanto definito con il Regolamento per l'attività di umanizzazione degli ambienti dell'Azienda Ospedaliera S.Giovanni-Addolorata, approvato con Delibera n. 1181 del 17.10.2007, come da documentazione acquisita agli atti della U.O.C. Impianti Tecnologici.

Infine, per i fini del servizio sanitario, devono rispondere ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, approvati dalla Regione Lazio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie (Delibera DGR n. 424 del 14.07.2006);

I criteri lett. a), b), c), d), e) quando ne sussistono le condizioni, sono applicabili anche contemporaneamente.

-Art. 11 - Aree esterne di pertinenza

Tutti gli interventi edilizi, ad esclusione di quelli di manutenzione ordinaria, possono comportare la sistemazione degli spazi esterni di pertinenza.

E' fatto obbligo di adottare modelli e materiali standard, applicabili e riferibili a:

- 1) *recinzioni;*
- 2) *pavimentazione esterna;*
- 3) *arredo urbano;*
- 4) *modelli di cartellonistica direzionale ed informativa;*
- 5) *illuminazione*



REGIONE LAZIO
AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI ADDOLORATA
 L.R. Lazio 16.06.94, n. 18 - D.G.R. Lazio 30.06.94, n. 5163



al fine di ottenere un'agevole e ordinata accessibilità e percorribilità delle aree esterne, nonché il corretto smaltimento delle acque meteoriche, secondo la normativa vigente.

Similmente, dovranno essere raccordate ed omogenee le tipologie di siepi ed alberature in ogni caso di nuovo impianto.

Nelle aree esterne di pertinenza dell'Azienda, gli accessi, la circolazione e la sosta dei pedoni, dei veicoli e delle macchine operatrici sono disciplinati con specifico piano di settore, la cui documentazione è acquisita agli atti della Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici. Tale documentazione deve venire aggiornata periodicamente da parte del Mobility Manager Aziendale, di cui a delibera n.0313/DG del 27.12.2005 e delibera n. 508/DG del 30.03.2012.

- Art. 12 -

Gestione e sviluppo vettore energia e potenzialità impiantistiche

L'Azienda si adopera per l'attuazione della direttiva comunitaria sul rendimento energetico nell'edilizia. Promuove quegli interventi edilizi che prevedano, dal punto di vista energetico, un'elevata qualità costruttiva associata ad una riqualificazione puntuale, nel perseguimento delle finalità di risparmio energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili e corretto impiego dell'energia. A tal fine, in conformità alla normativa vigente, si è provveduto, con delibera n. 672/DG del 28.05.2009 alla nomina di un Energy Manager per la conservazione e l'uso razionale dell'Energia, di cui all'art.19 della Legge n.10/91.

- Art. 13 -

Impatto ambientale delle dotazioni esterne all'involucro edificio principale

L'Azienda promuove ogni intervento volto ad attenuare e/o contenere l'impatto derivante dal continuo aggiornamento tecnologico ed impiantistico, su tutti gli edifici ed in particolar modo su quelli sottoposti a vincoli di legge.

Dovranno essere previsti, per ogni intervento di carattere edilizio e tecnologico, onde attenuare l'impatto ambientale e valorizzare il patrimonio, le seguenti specifiche:

- a) ri-arredo degli spazi interni;
- b) ri-disegno prospettico delle facciate;
- c) predisposizione di accorgimenti per le coperture;

- Art. 14 -

Costruzioni accessorie

Le costruzioni accessorie sono quei manufatti preposti esclusivamente al contenuto di specifici impianti afferenti alle strutture principali. Tali costruzioni accessorie, quindi, essendo funzionali e compatibili con le caratteristiche dell'edificio cui afferiscono, sono da considerare parti integranti dell'edificio stesso; cosicché tali costruzioni partecipano agli interventi edilizi cui l'edificio viene sottoposto, e a tal proposito vale quanto già esposto nell'art.13.

Le costruzioni accessorie e le strutture suscettibili di recare degrado all'edificio, salvo nei casi necessari alla funzionalità dell'edificio principale, devono essere eliminate o sostituite, secondo le procedure di progettazione previste per le aree soggette al vincolo ambientale, così come stabilito dal D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.



Capo IV
Prescrizioni specifiche

- Art. 15 -

Attività culturali e formative in edifici aziendali

In relazione al vasto Patrimonio storico-artistico ed archeologico presente in Azienda, le attività culturali e formative, corrispondenti agli obiettivi aziendali, da ospitare in edifici del patrimonio immobiliare, sono state disciplinate con specifico piano di settore approvato:

a) Le attività formative sono quelle nelle quali viene individuato, oltre alla propria specifica, anche un carattere divulgativo, ovvero:

- a1) attività di formazione e qualificazione professionale;*
- a2) attività congressuale;*
- a3) conferenze;*
- a4) mostre;*
- a5) convegni.*

b) Le attività culturali sono quelle nelle quali viene individuato oltre alla propria specifica, anche un carattere conservativo, ovvero:

- b1) area museale da destinarsi alla custodia dei reperti archeologici, artisti e storici, sia di proprietà che nella gestione dell'Azienda;*
- b2) spazi adibiti a laboratori, per catalogazione, deposito e restauro, per gli interventi di recupero dei manufatti mobili;*

I laboratori, di cui al precedente punto b2), possono essere relativi sia a lavori di restauro attivati dalla stessa Azienda (anni 2005/2007/2010), che ad interventi gestiti dalle diverse Soprintendenze competenti per settore e/o territorio, in tal caso è attiva, ai sensi degli artt.1803 e ss. del C.C, una assegnazione in comodato d'uso (v. delibere n. 1885/DG del 29.12.2006; n.908/DG del 18.06.2010; n.844/DG del 07.11.2013).

La U.O.C. Impianti Tecnologici ha il compito di predisporre ed acquisire, nonché aggiornare periodicamente il piano organizzativo, comprensivo di itinerario, per l'attività di visita ai siti del patrimonio archeologico-storico-artistico-culturale dell' Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata" di Roma.

Può essere prevista anche la concessione temporanea di Beni e Locali di proprietà o nella gestione dell'Azienda, secondo le modalità e le procedure aggiornate dello "Schema di regolamento per la concessione temporanea del Patrimonio culturale, storico, architettonico ed archeologico" già approvato con delibera n.693/DG del 06.05.2002 allegato al presente regolamento di cui costituisce parte integrante (Allegato n.1).

Per alcune specifiche attività culturali e formative, da ospitare all'interno di determinati locali siti in edifici del patrimonio immobiliare, viene codificata una tabella riepilogativa delle tariffe economiche da applicare, elaborata sulla scelta degli ambienti, sulla tipologia degli eventi e sull'eventuale committenza interna od esterna all'Azienda. Tale tabella, suscettibile a procedure di controllo periodiche ed eventuali integrazioni, da parte della struttura aziendale deputata alla gestione dei suddetti locali, predisposta per essere pubblicata nel sito internet Aziendale, viene allegata al presente regolamento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n.2).

E', altresì, facoltà della rappresentanza istituzionale dell'Azienda concedere a titolo di patrocinio gratuito, o al solo costo relativo alle spese di gestione, determinati locali, siti in edifici del patrimonio immobiliare, per specifiche attività culturali, scientifiche e formative, riconosciute di pubblica rilevanza ed alto valore socio-sanitario, tale concessione non può comunque superare il limite del 20% degli eventi svolti su base annua.

Le attività culturali e formative di cui alle lett. a1)- a2)- a3)- a4)- b1)- b2) quando ne sussistono le condizioni, sono applicabili anche contemporaneamente.



Art. 16 -

Elaborati grafici degli edifici

La raccolta e catalogazione, secondo codifica aziendale, degli elaborati grafici architettonici e tecnici per la rappresentazione degli edifici dell'Azienda, in supporto cartaceo e/o informatizzato, nonché il suo aggiornamento, avvengono a cura degli uffici della U.O.C. Impianti Tecnologici. Questi provvedono inoltre a riportare, sulle specifiche planimetrie, l'indicazione delle funzioni aziendali, di cui all'art. 6, in ragione della destinazione e fruizione degli spazi.

L'aggiornamento avverrà secondo modalità e procedure codificate, tramite specifici atti della U.O.C. Impianti Tecnologici.

Riproduzioni degli elaborati grafici del patrimonio immobiliare aziendale possono essere richieste da dirigenti dell'Azienda, in funzione dello scopo amministrativo da conseguire; esse sono disposte dalla U.O.C. Impianti Tecnologici solo su formati e intestazioni depositate.

La diffusione degli elaborati grafici e/o delle immagini del patrimonio immobiliare potrà avvenire solo dietro proposta della U.O.C. Impianti Tecnologici e specifica autorizzazione aziendale. A tale proposito vale quanto stabilito nello "Schema di regolamento per la concessione temporanea del Patrimonio culturale, storico, architettonico ed archeologico" approvato con delibera n.693/DG del 06.05.2002 (Allegato n.1).

- Art. 17 -

Riproduzioni fotografiche e/o su pellicola degli edifici

La raccolta e catalogazione, in supporto cartaceo e/o informatizzato, del materiale fotografico, digitalizzato o su pellicola, per la rappresentazione del patrimonio immobiliare dell'Azienda, nonché il suo aggiornamento, avvengono a cura della Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici. Le riproduzioni possono essere richieste da dirigenti dell'Azienda, in funzione dello scopo amministrativo da conseguire.

La realizzazione e diffusione di immagini, quale che ne sia il supporto, del patrimonio immobiliare aziendale, potrà avvenire solo dietro specifica autorizzazione e attraverso la consegna all'Azienda di una copia del materiale prodotto. A tale proposito vale a quanto stabilito nello "Schema di regolamento per la concessione temporanea del Patrimonio culturale, storico, architettonico ed archeologico" già approvato con delibera n.693/DG del 06.05.2002 (Allegato n.1).

- Art. 18 -

Sanzioni

La non corretta osservanza, da parte di tutto il personale dipendente e degli eventuali collaboratori, di quanto espresso nel presente Regolamento del Patrimonio Immobiliare Aziendale, sarà oggetto di sanzioni, a norma del Testo Unico sul Pubblico Impiego, D.Lgs.165/2001, art.21 (Responsabilità dirigenziale), art.54 (Codice di comportamento), art.55 (Sanzioni disciplinari e responsabilità), con il deferimento presso gli organi aziendali competenti per i procedimenti disciplinari.



REGIONE LAZIO
AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI ADDOLORATA

L.R. Lazio 16.06.94, n. 18 - D.G.R. Lazio 30.06.94, n. 5163



Allegato n. 1

**SCHEMA DI REGOLAMENTO SULLA CONCESSIONE TEMPORANEA O PERIODICA DI BENI E LOCALI
DI PROPRIETA' O IN POSSESSO DELL'AZIENDA**

In conformità alla normativa vigente in materia di beni culturali, si istituzionalizza la concessione temporanea o periodica di beni e locali di proprietà o in possesso dell'Azienda, finalizzata allo svolgimento di attività o manifestazioni aventi sia carattere socio-sanitario che carattere diverso, sulla concessione di riprese foto-cinematografiche dei beni e locali aziendali nonché sull'attivazione di un servizio di visite guidate alle opere architettoniche, archeologiche ed artistiche.

Elenco dei locali dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni-Addolorata a tutt'oggi disponibili per le finalità di cui alle lettere A), B) e C) del presente documento, come da planimetria allegata:

1. **CORPO F:** Convento delle Suore della Misericordia, Portico Medioevale, Ospedale dell'Angelo, Antica Farmacia, Sotterraneo del Portico;
2. **CORPO G:** Corsia Vecchia, Chiesa dei Santi Andrea e Bartolomeo, Sala d'Angolo;
3. **CORPO H:** Corsia Nuova e corpi bassi verso il cortile;
4. **CORPO I:** Casa Cappellani, Fontana dell'Acqua Felice, Cortile Monumentale, Giardini;
5. **CORPO L:** ex Cappella di Santa Maria delle Grazie, ex Area Cimiteriale, Ospizio di Sant'Antonio;
6. **CORPO M:** Corsia delle Donne, Spazio Polifunzionale;
7. **CORPO N:** Case su Piazza San Giovanni;
8. **CORPO O:** Casa di Licinio Sura;
9. **TUTTE LE AREE ARCHEOLOGICHE ALL'APERTO E AL COPERTO.**

Per la concessione in uso temporaneo e/o periodico dei beni o dei locali dell'Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata" da parte dell'Azienda stessa o di terzi è, di norma, necessario:





REGIONE LAZIO
AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI ADDOLORATA
L.R. Lazio 16.06.94, n. 18 - D.G.R. Lazio 30.06.94, n. 5163



A) Attività e manifestazioni aventi sia carattere socio-sanitario che carattere diverso, organizzate dall'Azienda stessa o da terzi (persone fisiche e giuridiche).

MODALITA':

► Presentare con un ragionevole anticipo - proporzionato all'entità ed all'impegno del progetto - una richiesta su carta intestata indirizzata alla Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici, sottoscritta dal soggetto richiedente ovvero da personale da quest'ultimo incaricato o funzionalmente delegato, tesa ad ottenere l'autorizzazione all'utilizzo dei beni e/o locali Aziendali.

Nella richiesta dovranno essere indicati:

- i beni e/o i locali oggetto d'interesse;
- la natura dell'attività o della manifestazione;
- le finalità che tale attività intende perseguire e la durata o la periodicità che avranno la o le attività in questione.

► A corredo della richiesta l'organismo interessato dovrà indispensabilmente allegare:

- una relazione scritta nella quale siano evidenziati dettagliatamente gli aspetti organizzativi, le tematiche trattate, i relatori, il numero presunto dei partecipanti, nonché le somme relative alle spese sopportate od ai rimborsi erogati all'organizzatore per la manifestazione;
- le planimetrie degli allestimenti che si intende approntare con specifico dettaglio dei particolari di montaggio.

► Sottoscrivere, sempre secondo le suddette modalità, una dichiarazione, da allegare alla richiesta, con cui l'organismo richiedente sollevi l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in merito ad atti o fatti (tranne quelli oggettivamente imputabili alla stessa) che possano accadere in sede di svolgimento della manifestazione o siano in qualche modo riconducibili ad essa.

B) Richiesta di concessione di riprese foto-cinematografiche dei beni e locali dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni - Addolorata.

MODALITA':

► Presentare con un ragionevole anticipo - proporzionato all'entità ed all'impegno del progetto





REGIONE LAZIO
AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI ADDOLORATA

L.R. Lazio 16.06.94, n. 18 - D.G.R. Lazio 30.06.94, n. 5163



una richiesta su carta intestata indirizzata alla Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici, sottoscritta dal soggetto richiedente ovvero da personale da quest'ultimo incaricato o funzionalmente delegato, tesa ad ottenere l'autorizzazione all'utilizzo dei beni e/o locali Aziendali.

Nella richiesta dovranno essere indicati:

- i beni e/o i locali oggetto delle riprese foto-cinematografiche;
- le finalità che tale attività intende perseguire e la durata o la periodicità che avranno la o le attività in questione.

- Sottoscrivere, sempre secondo le suddette modalità, una dichiarazione, da allegare alla richiesta, con cui l'organismo richiedente sollevi l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in merito ad atti o fatti (tranne quelli oggettivamente imputabili alla stessa) che possano verificarsi in sede di svolgimento della manifestazione o che siano in qualche modo ad essa riconducibili.

C) Richiesta visite guidate ad opere monumentali ed artistiche dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni - Addolorata.

MODALITA':

- Presentare con un ragionevole anticipo (proporzionato all'entità ed all'impegno del progetto) una richiesta indirizzata alla Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici, sottoscritta dal soggetto richiedente ovvero da personale da quest'ultimo incaricato o funzionalmente delegato.

Nella richiesta dovranno essere indicati:

- l'itinerario e/o i beni artistici dei quali si intenda chiedere visione
- le finalità che tale attività intende perseguire e la durata e/o la periodicità che avranno
- le visite in questione, in caso di studio.

- Sottoscrivere, sempre secondo le suddette modalità, una dichiarazione, da allegare alla richiesta, con cui il richiedente sollevi l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in merito ad atti o fatti (tranne quelli oggettivamente imputabili alla stessa) che possano verificarsi in sede di svolgimento della visita o che siano in qualche modo riconducibili ad essa.

- In caso di visita agli Ipogei Archeologici, è necessario richiedere la preventiva autorizzazione





REGIONE LAZIO
AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI ADDOLORATA

L.R. Lazio 16.06.94, n. 18 - D.G.R. Lazio 30.06.94, n. 5163



alla competente Soprintendenza Speciale ai Beni Archeologici di Roma.

L'Azienda Ospedaliera, tramite della Direzione della U.O.C. Impianti Tecnologici, provvederà alla preventiva autorizzazione della stessa ed alla successiva comunicazione di accettazione o di motivato diniego.

In caso di accettazione, si autorizzerà lo svolgimento della manifestazione ed indicherà i costi che gli organismi dovranno sopportare nonché le modalità di versamento delle somme quantificate, come da tabella dei costi allegata al presente documento, oltre ad indicare il nome del dipendente che svolgerà funzioni di accompagnatore e di sorveglianza.

I soggetti utilizzatori, qualora l'Azienda Ospedaliera non sia in grado di fornire ai richiedenti attrezzature tecniche quali ad esempio microfoni, amplificatori, videoregistratore, proiettore etc., dovranno provvedere con mezzi propri.

Il pagamento per le attività specificate ai precedenti punti A) B) C), dovrà avvenire mediante bonifico bancario a favore dell'Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero San Giovanni-Addolorata" presso Unicredit Banca di Roma Ag.79 c/c IBAN IT97T0300205186000400007365.

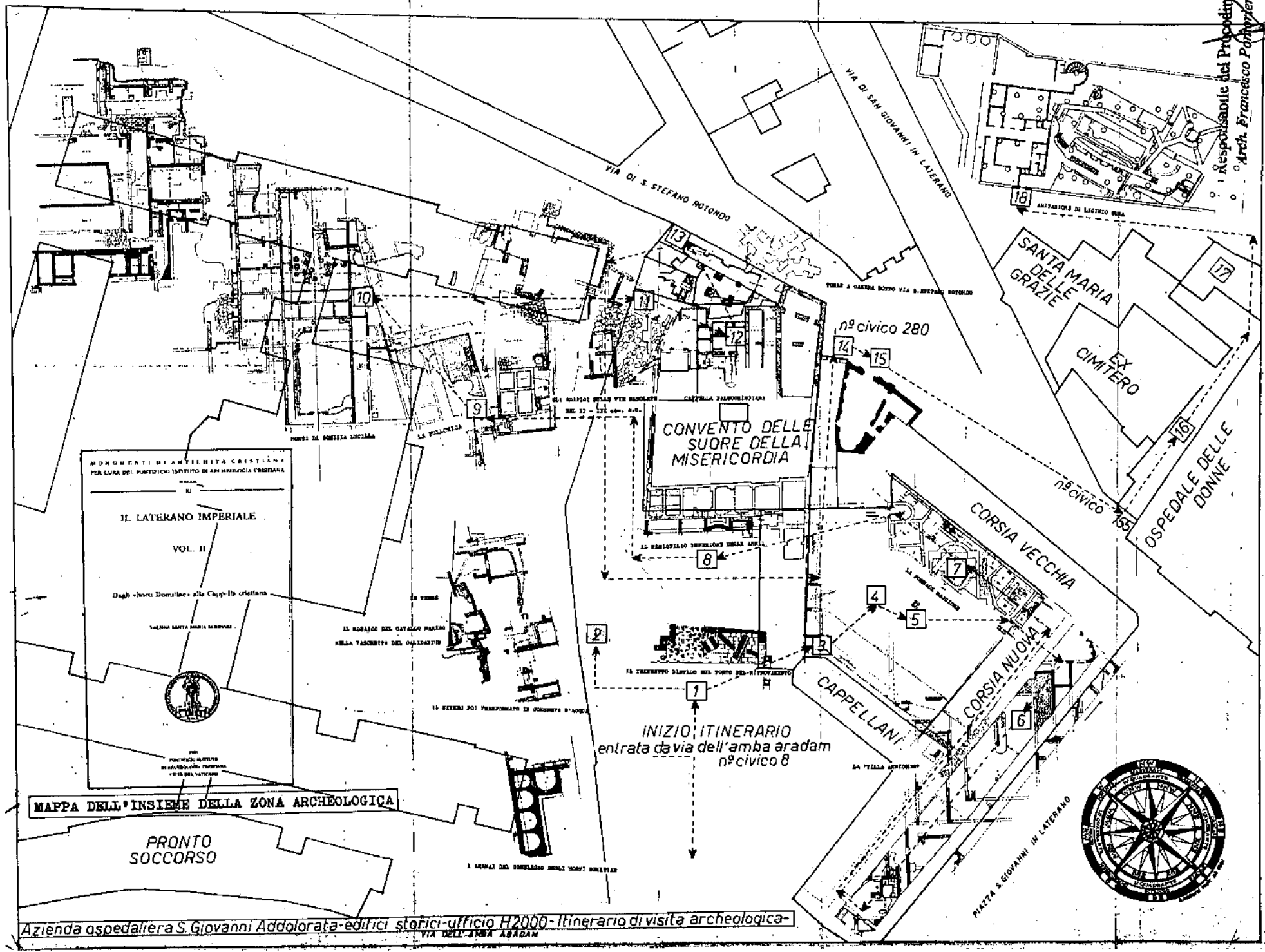
Il versamento dovrà corrispondere all'intera somma richiesta in relazione alla complessiva attività autorizzata e dovrà essere effettuato, indicando la causale nonché la data di inizio e termine dell'attività, prima del suo inizio e contestualmente al rilascio dell'autorizzazione prescritta.

La quietanza rilasciata dalla Banca dovrà essere esibita a richiesta del funzionario delegato al controllo del corretto svolgimento dell'attività autorizzata.

Al termine dell'attività l'Azienda provvederà all'invio di fattura al domicilio del soggetto indicato nel modulo di richiesta.

I suddetti pagamenti saranno introitati su apposito capitolo di spesa; in ogni caso l'Amministrazione potrà, discrezionalmente e previa valutazione dell'organismo richiedente e/o in relazione alla tipologia ed allo scopo dell'attività richiesta, applicare modificazioni al costo delle attività di cui alle lettere A) B) C) del presente documento, in riferimento all'andamento dei prezzi di mercato.





MONUMENTI DI ANTIQUITÀ CRISTIANA
PER CURA DEL PONTIFICI ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

II. LATERANO IMPERIALE

VOL. II

Dagli «horti Domitiae» alla Cappella cristiana

SALINA SANTA MARIA SOBRANA



PONTIFICI ISTITUTO
DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
VIA DEL VATICANO

MAPPA DELL'INSIEME DELLA ZONA ARCHEOLOGICA

PRONTO
SOCCORSO

Azienda ospedaliera S. Giovanni Addolorata - edifici storici - ufficio H2000 - Itinerario di visita archeologica -
VIA DELL'AMBA ARADAM

**TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI AFFITTO DELLE SALE STORICHE SECONDO LE ATTIVITA'
 CONSENTITE DALL'ART 15 DEL REGOLAMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
 (DELIB. 881/DG DEL 11/06/2010)**

ALLEGATO 2

CONVEGNI - CONGRESSI

MOSTRE - ATTIVITA' CULTURALI

INAUGURAZIONI



ARCH. F. PONTORIERO

		MAZZONI	FOLCHI	ANTICO ATINCO	SALE SIORE	CORTILE ESTERNO	CUCINA	SALA DIRETTORI			
		5000€/g	4150€/g	1050€/g	2000€/g	1500€/g	2350€/g	1300€/g	1500€/g		
PROMOTORE ESTERNO	100% + CABINA DI REGIA (SE RICHIESTA)	1.500	1200	5000	4.150	1050	5200	1.500	2.350	1.300	1.500
PROMOTORE INTERNO CON SPONSOR E ORGANIZZAZIONE ESTERNI	50% + CABINA DI REGIA GRATIS	0	600	2500	2075	525	2600	750	1175	650	750
PROMOTORE INTERNO	SPESSE DI GESTIONE E CABINA DI REGIA GRATIS	0	75	280	265	65	300	90	150	85	90
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	NESSUN ONERE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROMOTORE ESTERNO	100% + CABINA DI REGIA (SE RICHIESTA)	1.500	1200	5000	4.150	1050	5200	1.500	2.350	1.300	1.500
PROMOTORE INTERNO CON SPONSOR E ORGANIZZAZIONE ESTERNI	50% + CABINA DI REGIA GRATIS	0	600	2500	2075	525	2600	750	1175	650	750
PROMOTORE INTERNO	SPESSE DI GESTIONE E CABINA DI REGIA GRATIS	0	75	280	265	65	300	90	150	85	90
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	NESSUN ONERE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROMOTORE ESTERNO	100% + CABINA DI REGIA (SE RICHIESTA)	1.500	1200	5000	4.150	1050	5200	1.500	2.350	1.300	1.500
PROMOTORE INTERNO CON SPONSOR E ORGANIZZAZIONE ESTERNI	50% + CABINA DI REGIA GRATIS	0	600	2500	2075	525	2600	750	1175	650	750
PROMOTORE INTERNO	SPESSE DI GESTIONE E CABINA DI REGIA GRATIS	0	75	280	265	65	300	90	150	85	90
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	NESSUN ONERE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

U.O. CALE e PRODOTTORE NEVI
 14/02/2014
 [Signature]

**TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI AFFITTO DELLE SALE STORICHE SECONDO LE ATTIVITÀ
 CONSENTITE DALL'ART 15 DEL REGOLAMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
 (DELIB. 881/DG DEL 11/06/2010)**

	MAZZONI	FOLCHI	ANTICO	SALINE	CORTILE	CUCINA	SALA
	5000€/g	4150€/g	1050€/g	1500€/g	2350€/g	1300€/g	1500€/g
CENE DI GALA							
PROMOTORE ESTERNO	1.500	9000	1050	5200	2.350	1.300	1.500
100% + CABINA DI REGIA (RE RICHIESTA)							
PROMOTORE INTERNO CON SPONSOR ORGANIZZAZIONE ESTERNI	600	2675	525	2600	1175	650	750
50% + CABINA DI REGIA GRATIS							
PROMOTORE INTERNO	75	265	65	300	150	85	90
SPESSE DI GESTIONE E CABINA DI REGIA GRATIS							
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	0	0	0	0	0	0	0
NESSUN ONERE							
PROMOTORE ESTERNO	1.500	9000	1050	5200	2.350	1.300	1.500
100% + CABINA DI REGIA (RE RICHIESTA)							
PROMOTORE INTERNO CON SPONSOR ORGANIZZAZIONE ESTERNI - UTENTI ESTERNI IN PREVALENZA	600	2675	525	2600	1175	650	750
50% + CABINA DI REGIA GRATIS							
PROMOTORE INTERNO CON SPONSOR ORGANIZZAZIONE ESTERNI - UTENTI INTERNI IN PREVALENZA	360	1940	315	1950	705	390	450
30% + CABINA DI REGIA GRATIS							
PROMOTORE INTERNO	75	265	65	300	150	85	90
SPESSE DI GESTIONE E CABINA DI REGIA GRATIS							
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	0	0	0	0	0	0	0
NESSUN ONERE							
PROMOTORE ESTERNO	1.500	9000	1050	5200	2.350	1.300	1.500
100% + CABINA DI REGIA (RE RICHIESTA)							
PROMOTORE INTERNO	75	265	65	300	150	85	90
SPESSE DI GESTIONE E CABINA DI REGIA GRATIS							
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	0	0	0	0	0	0	0
NESSUN ONERE							
ATTIVITÀ SINDACALE							
PROMOTORE ESTERNO	1.500	9000	1050	5200	2.350	1.300	1.500
100% + CABINA DI REGIA (RE RICHIESTA)							
PROMOTORE INTERNO	75	265	65	300	150	85	90
SPESSE DI GESTIONE E CABINA DI REGIA GRATIS							
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	0	0	0	0	0	0	0
NESSUN ONERE							

SEMINARI - ATTIVITÀ DIDATTICA

ATTIVITÀ SINDACALE



...C.C. Att. g. Procedimen...
 ...

**TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI AFFITTO DELLE SALE STORICHE SECONDO LE ATTIVITA'
 CONSENTITE DALL'ART 15 DEL REGOLAMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
 (DELIB. 881/DG DEL 11/06/2010)**

				MAZZONI	FOLCHI	ANTICO ATRIO	PIANURA	SALINE SUORE	CORTILE ESTERNO	CUCINA	SALA DIRETTORI	
				5000€/g	4150€/g	1050€/g	5200€/g	1500€/g	2350€/g	1300€/g	1500€/g	
ATTIVITA' A CARATTERE SOCIALE ONLUS CON AUTORIZZAZIONE AZIENDALE	PROMOTORE ESTERNO O INTERNO	SPESA DI GESTIONE E CABINA DI REGIA GRATIS	0	75	280	280	85	300	90	150	85	90
ATTIVITA' A CARATTERE SOCIALE ONLUS CON PATROCINIO AZIENDALE	PROMOTORE ESTERNO O INTERNO	NESSUN ONERE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVITA' A SOCIO SANITARIA ONLUS CON AUTORIZZAZIONE AZIENDALE	PROMOTORE ESTERNO O INTERNO	SPESA DI GESTIONE E CABINA DI REGIA GRATIS	0	75	280	280	85	300	90	150	85	90
ATTIVITA' A SOCIO SANITARIA ONLUS CON PATROCINIO AZIENDALE	PROMOTORE ESTERNO O INTERNO	NESSUN ONERE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



O.C. Atti e Procedimenti
 Contratti e C.A. Revisioni





REGIONE LAZIO
AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI ADDOLORATA
L.R. Lazio 16.06.94, n. 18 - D.G.R. Lazio 30.06.94, n. 5163



DELIBERAZIONE

N. 227/DC DEL 30 APR. 2014

Si attesta che la deliberazione: è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on-line in data

30 APR. 2014

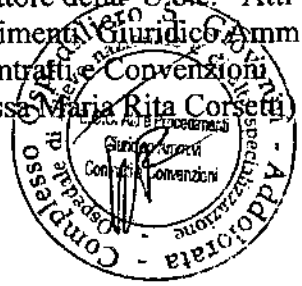
- è stata inviata al Collegio Sindacale in data:

30 APR. 2014

- data di esecutività:

30 APR. 2014

Deliberazione originale
Composta di n. 23 fogli
Esecutiva il, 30 APR. 2014
Il Direttore della U.o.c. Atti e
Procedimenti Giuridico Amm.vi
Contratti e Convenzioni
(Dr.ssa Maria Rita Corsetti)



[Handwritten signature]

